



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0024380 del 24/10/2013

Pratica N:

Rif. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP:2288] - Parere Tecnico, ex art. 9, comma 5, D.M. 150/2007. Progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi". Piano Utilizzo Terre secondo D.M. 161 del 10 agosto 2012. Provvedimento di Approvazione.

Il Consorzio COCIV, con nota prot. n.PPM/AP/AP/GP/pm/746/13 del 27/03/2013, acquisita agli atti al prot DVA-2013-8138 del 05/04/2013, ha trasmesso, ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.M. n.161/2012 e dell'art.185 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. il Piano di utilizzo dei materiali da scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2.

Vista la nota prot.n.PPM/AP/GP/pm/2087/13 del 19/07/2013 con cui il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in risposta alla richiesta di integrazioni effettuata dalla Commissione con nota prot. CTVA-2013-2233 del 21/06/2013.

Preso atto che:

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n. 190/2002 e s.m.i. con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n. 190/2002 e s.m.i. con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria A V/AC Milano - Genova "Terzo Valico dei Giovi, Lotto 1 - 1° Stralcio cantierizzazione".

Ufficio Mittente: Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-06_2013-0080.DOC

Paolo

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS, n. 1349 del 04/10/2013, trasmesso con nota prot. CTVA-2013-0003589 del 11/10/2013, acquisita agli atti al prot. DVA-2013-0023308 del 14/10/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS con il citato parere:

ha valutato che *"[...] il piano di utilizzo definisce chiaramente il suo ambito di competenza elencando le opere rientranti nel Lotto 1 e nel Lotto 2 nonché le aree interessate dalla cantierizzazione di riferimento specificandone il ruolo nella gestione delle terre quali zone di accumulo, in attesa della caratterizzazione o di deposito temporaneo in attesa della loro movimentazione verso i siti di riferimento"* e che *"[...] Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2 è redatto in conformità a quanto disposto dal D.M. n. 161/2012 e pertanto viene approvato con le seguenti condizioni [...]"*.

ha disposto che *"l'inizio della attività che generano materiali di scavo riferiti ai lotti 1 e 2 "terzo valico dei Giovi" è condizionato alla approvazione da parte delle regioni e altre amministrazioni competenti, dei progetti relativi ai siti di destinazione così come individuati nel PdU di cui trattasi"*.

SI DETERMINA

L'approvazione del Piano di Utilizzo presentato dal Consorzio COCIV riguardante il Progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi", nel rispetto delle seguenti condizioni, della cui osservanza il proponente dovrà dare comunicazione alla scrivente Direzione Generale:

1. tutte le attività di analisi, monitoraggio e controllo dovranno essere sviluppate e valutate in contraddittorio con le Arpa Regionali;

2. l'inizio della attività che generano materiali di scavo riferiti ai lotti 1 e 2 "terzo valico dei Giovi" è condizionato alla approvazione da parte delle regioni e altre amministrazioni competenti, dei progetti relativi ai siti di destinazione così come individuati nel PdU di cui trattasi;

3. entro tre mesi dalla data di acquisizione del presente parere il Proponente:

- dovrà completare le indagini ambientali previste e denominate "Indagini in fase di progettazione esecutiva" ma non effettuate; nel caso in cui persisteranno i motivi di impedimento delle indagini dovrà essere predisposto un quadro contenente la stima dei tempi per il completamento delle tali indagini suddiviso per ogni singola WBS;

- dovrà fornire le certificazioni analitiche ambientali della campagna di indagine riguardante i siti di utilizzo di Castello Armellino nel Comune di Tortona, di Colletto nel Comune di Stella e di Cava Castellaro - Cravasco;

- dovrà dimostrare l'ammissibilità dell'utilizzo del materiale presso il sito Fincantieri e Libia Canepa;

- dovrà definire la quantità e la provenienza del materiale di scavo da utilizzare nell'ambito dell'intervento di ripascimento in Località Vesirna tra il confine occidentale del Comune di Genova e Capo Crevari;

- dovrà definire il dettaglio di utilizzo delle terre per la realizzazione delle viabilità di collegamento fra: DP04 Vallemme e COP5 lungo la Sp160 e SP161; DP06 Pieve di novi e COP6 lungo la SS 35; DP05 Libarna e COP1 lungo la SP160 e SP161b.

- dovrà verificare, alla luce dei superamenti riportati nei rapporti di prova e non considerati, l'ammissibilità dell'utilizzo previsto per le seguenti wbs: NV02 (sondaggio SM), NV13 (sondaggio SI 16), NV14 (sondaggio SI 24), NV29-33 (sondaggio SI 49), NV32 (sondaggio SI 52), GN14Q (sondaggio SLI 12), GN15E (sondaggio SLI 7), DP04 (sondaggio SA 01) DP04 (sondaggio SA 02), DP04 (sondaggio SA 03);

- dovrà procedere al completamento dello studio di definizione del fondo naturale qualificando, in accordo con ARPA, il materiale di scavo sulla base della quantità presente di amianto e di metalli pesanti quali Cromo, Nichel ed altri tipici del fondo naturale; inoltre, per i soli metalli pesanti sempre in accordo con ARPA dovrà identificare, attraverso appositi studi specifici del fondo naturale, i siti di deposito più idonei per la destinazione dei materiali di scavo;

- nella gestione del piano utilizzo terre con particolare attenzione al rischio amianto sia esteso il monitoraggio ambientale alle attività di scavo e movimento terre e relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo geografico con sintesi trimestrali dei risultati e delle azioni di controllo;

4. in relazione alla nota prot. DVA-2013-20122 del 03/09/2013 acquisita con prot.n.CTVA-2013-3055 in data 04/09/2013 con la quale la Direzione trasmette la mail dell'Associazione AFA - Amici delle Ferrovie e dell'Ambiente del 31/08/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-18147 del 31/07/2013; con tale mail l'Associazione informa che il D.M.n.161/2012 è attualmente all'esame del Commissario europeo per l'Ambiente per la verifica di un'eventuale violazione della normativa ambientale europea ed inoltre è oggetto di cinque interrogazioni parlamentari alla Commissione Europea da parte del Presidente della Commissione europea Antimafia; pertanto, si chiede di vigilare e porre in atto tutti i dispositivi necessari al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente;

5. il Proponente è tenuto, all'esito del completamento delle indagini dei siti di produzione e di utilizzo, di aggiornare le schede contenute nell "Allegato A - Schede di dettaglio delle WBS";

6. relativamente ai materiali per i quali, nelle more dell'approvazione del piano di utilizzo delle terre si prevedeva la gestione come rifiuto di cui alla nota prot. n. PPM/AP/pm/191 1/13 del 05/07/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-16122 in data 09/07/2013 con la quale il Proponente nel chiedere, limitatamente agli interventi di cui agli allegati A e B, l'espressione anticipata degli esiti della procedura di verifica di attuazione e in relazione al Parere n. 1304 del 26.07.2013, il Proponente dovrà precisare l'esatta quantità prodotta e gestita come rifiuto sino alla data della pubblicazione del presente parere; la eventuale parte di volumi non ancora trattata potrà essere considerata in uno studio integrativo del Piano Utilizzo Terre oggetto del presente parere che dovrà eventualmente gestire i materiali ancora non scavati come sottoprodotto ai sensi del D.M.n.161/2012;

7. l'impresa esecutrice ha l'obbligo di effettuare le caratterizzazioni in corso d'opera dei materiali da scavo secondo quanto previsto dall'Allegato 8 del D.M. 161/2012; indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni al fine della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo, devono essere conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4;

8. l'impresa esecutrice ha l'obbligo di eseguire i campionamenti del fronte nello scavo di gallerie con l'eventuale presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto in conformità con quanto riportato nel documento "Gestione Rischio Amianto" e successivi aggiornamenti, predisposto dalla regione Piemonte per l'osservatorio ambientale all'interno dell'istruttoria di verifica di attuazione-Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

9. il piano di utilizzo, con riferimento all'art.5, comma 6 del D.M. 161/2012 avrà la durata di 74 mesi dall'inizio dei lavori;

10. il deposito del materiale scavato deve avere una durata compatibile con i tempi di validità del piano;

11. il Piano deve recepire inoltre le prescrizioni specificamente rivolte al tema della gestione del marino contenute nella delibera CIPE 80/2006, in particolare:

- in fase esecutiva le operazioni di campionamento ed analitiche dovranno essere condotte su volumi omogenei non superiori a 1000 mc e/o in corrispondenza dei cambiamenti di litologia;

- il soggetto aggiudicatore dovrà fornire a ciascuna Regione interessata un report sintetico relativo all'attività di estrazione e alle attività di abbancamento, con cadenza trimestrale, come previsto dalla delibera CIPE 80/2006;

12. al fine della gestione dei materiali di scavo previsto nell'ambito del D.M. 161/2012, le concentrazioni di elementi e composti non dovranno superare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alla destinazione d'uso urbanistica del sito al momento della produzione;

13. i depositi in attesa di utilizzo, anche presso i siti di destinazione finale, dovranno rispettare quanto previsto dall'articolo 10 del D.M. 161/2012 ed in particolare le aree di deposito intermedio devono essere realizzate in modo da non avere alcun impatto sulle matrici ambientali;

14. il monitoraggio ambientale sia esteso, già in questa fase, alle attività di scavo e movimento terra e alle relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo;

15. Per quanto attiene alle modalità di trasporto delle terre in Piemonte si rimanda alle valutazioni della Regione Piemonte sul Piano inerti ex l.r. 30/99 attualmente in fase di approvazione.

A conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo, il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare, ai sensi dell' art.12 del D.M. 161/2012,

alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa in conformità all'allegato 7.

Il presente provvedimento è inviato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M.161/2012, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale e ad ARPA Piemonte e ARPA Liguria ai fini dello svolgimento delle attività di competenza di verifica sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'allegato 8, parte B, del D.M. 161/2012.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: Parere CTVA n.1349 del 04/10/2013, prot. DVA-2013-23308 del 14/10/2013

Elenco indirizzi

COCIV
Consorzio Collegamenti Integrati Veloci
pec@cociv.postecert.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
segreteria.incalza@mit.gov.it

Regione Piemonte
ambiente@cert.regione.piemonte.it

Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Osservatorio Ambientale
Terzo Valico dei Giovi
Sgr-Oavg@minambiente.it

ISPRA
protocollo.ispra@legalmail.it

ARPA Piemonte
protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ARPA Liguria
arpal@pec.arpal.gov.it

e p.c.

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it